



Politecnico di Torino

## Porto Institutional Repository

[Other] Flussi turistici in Piemonte: prime valutazioni degli eventi con i dati giornalieri dei flussi turistici nel 2008

*Original Citation:*

Fontana R.; Pistone G (2009). *Flussi turistici in Piemonte: prime valutazioni degli eventi con i dati giornalieri dei flussi turistici nel 2008.* .

*Availability:*

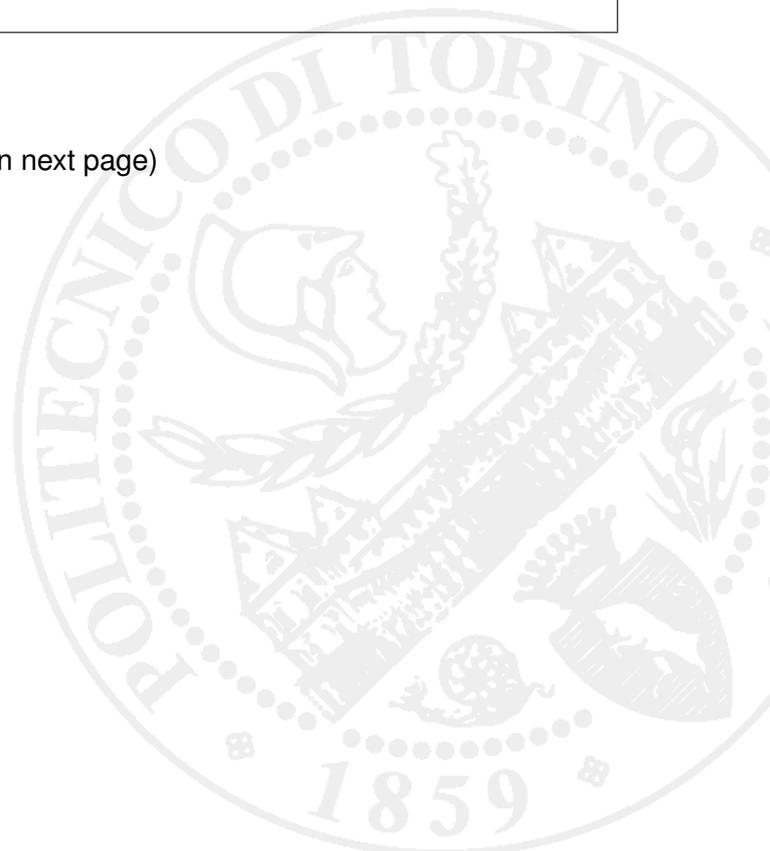
This version is available at : <http://porto.polito.it/2281913/> since: October 2009

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions applicable to Open Access Policy Article ("Public - All rights reserved") , as described at [http://porto.polito.it/terms\\_and\\_conditions.html](http://porto.polito.it/terms_and_conditions.html)

Porto, the institutional repository of the Politecnico di Torino, is provided by the University Library and the IT-Services. The aim is to enable open access to all the world. Please [share with us](#) how this access benefits you. Your story matters.

(Article begins on next page)





## 8/ FLUSSI TURISTICI IN PIEMONTE: II. PRIME VALUTAZIONI DEGLI EVENTI CON I DATI GIORNALIERI DEI FLUSSI TURISTICI NEL 2008

a cura di **Roberto Fontana** e **Giovanni Pistone**

La disponibilità, per l'anno 2008, di dati relativi ai flussi turistici *giornalieri* raccolti attraverso il nuovo canale di acquisizione dati on-line - TUAP - ci dà la possibilità di approfondire la dinamica con cui opera la ricettività piemontese. Nelle prossime pagine, dopo aver quantificato i dati a disposizione, cercheremo di dare qualche prima indicazione in tal senso.

Rispetto ai dati riferiti alle stagioni turistiche, è utile ed interessante poter valutare anche l'impatto di alcuni eventi, manifestazioni o periodi turistici particolari come ad esempio i "ponti primaverili". Vengono in mente, infatti, domande come: "la tal fiera/manifestazione fa crescere la richiesta di pernottamenti?" o "nelle zone business, il fine settimana è un periodo di magra?" o ancora "le feste scolastiche fanno muovere il turismo?"

**I ponti di primavera con le vacanze di Pasqua "fanno bene" al turismo piemontese in generale e alla città in particolare. Sui laghi il volume delle presenze si concentra in estate, la collina gode il massimo della popolarità nei mesi di settembre e ottobre mentre la montagna registra le sue performance migliori nel ponte dell'8 dicembre, nelle feste di fine anno e nei weekend di febbraio.** Questo è, in sintesi, ciò che rivelano i dati 2008, confermando che le presenze turistiche nella nostra regione si concentrano nei periodi "classici" e sulla capacità di attrazione di grandi eventi.

### I dati a disposizione

I dati sono quelli raccolti con il TUAP, il sistema informatico per l'acquisizione on-line dei flussi turistici piemontesi, e rappresentano i flussi registrati giorno per giorno dalla singola struttura. L'elaborazione ha riguardato i flussi del 2008, in versione pressoché definitiva.

Con il sistema TUAP nel 2008 hanno trasmesso i propri dati circa il 10% delle strutture piemontesi. Si dispone dunque di quasi 500 serie storiche, relative ad arrivi e presenze, su un totale di oltre 4600 aziende alberghiere ed extralberghiere. Ciascuna serie storica è costituita da 366 valori (il 2008 era infatti anno bisestile). Nella tabella di seguito viene riportata, suddivisa per tipologia, la percentuale di strutture ricettive disponibili rispetto al totale.

### L'analisi

Volendo valutare in prima battuta le sorprese e gli exploit in termini di pernottamenti ci siamo concentrati sulle presenze.

Come prima indicazione abbiamo individuato, per ciascuna struttura ricettiva, il giorno o eventualmente i giorni, in cui veniva registrato il massimo delle presenze. Abbiamo poi evidenziato i giorni che venivano segnalati da più strutture e, limitandoci ai risultati più significativi, troviamo molte conferme (S. Silvestro, Pasqua, Ognissanti, 1° maggio e Ferragosto) e, ad una prima occhiata, qualche sorpresa [ad esempio il 25 ottobre]. Raffinando l'analisi per aree prodotto emergono:

## Strutture ricettive operanti attraverso il sistema TUAP per il rilievo dei dati statistici, anno 2008

Tipologia	Strutture disp.	Totale	Percentuale strutture
Albergo	155	1450	10.7%
Albergo Residenziale	11	73	15.1%
Campeggio	14	164	8.5%
Villaggio Turistico	1	5	20.0%
Casa per Ferie	37	209	17.7%
Ostello per la gioventù	1	26	3.8%
Rifugio Alpino	7	157	4.5%
Rifugio Escursionistico	3	50	6.0%
Bivacco Fisso	0	34	0.0%
Alloggio Agriturismo	62	691	9.0%
Affittacamere	35	409	8.6%
Affittacamere con Ristorante	13	182	7.1%
Casa o Appartamento per Vacanze	44	230	19.1%
Alloggio in Locazione - Bed & Breakfast	112	982	11.4%
Alloggi Vacanze	0	4	0.0%
<b>Totale</b>	<b>495</b>	<b>4666</b>	<b>10.6%</b>

- per la montagna S. Silvestro, i weekend di agosto e Pasqua;
- per la città 1-2 luglio e il weekend del 25 ottobre;
- per i laghi, oltre ai week end di agosto, i ponti di 25 aprile - 1° maggio;
- per le colline 1° maggio e 25 ottobre, oltre a qualche giornata di luglio;
- per i rimanenti territori alcuni picchi in aprile, settembre e soprattutto ottobre.

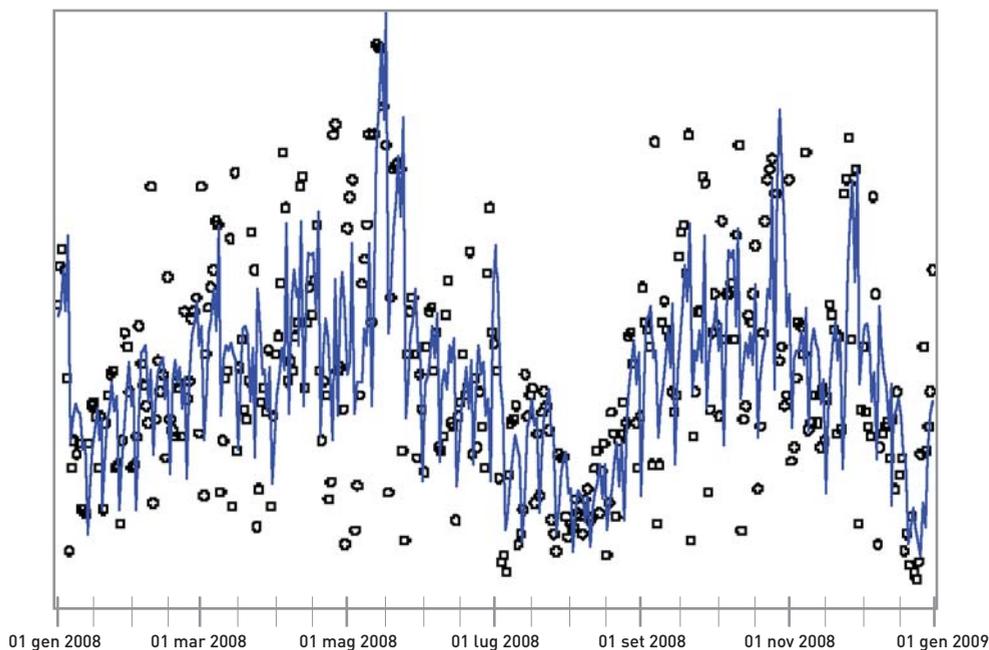
In generale, dunque, molte giornate di vacanza "classica" per tutte le aree. La presenza dell'ultimo weekend di ottobre nella zona di massima performance può, a nostro parere, trovare giustificazione nella presenza del Salone del Gusto e della Fiera Internazionale del tartufo Bianco di Alba mentre l'inizio di luglio, in città, ci fa pensare al Congresso Mondiale degli Architetti.

Dopo questa valutazione preliminare, abbiamo proseguito l'analisi per ricercare le variazioni rispetto all'andamento standard del periodo. Più precisamente per ciascuna serie temporale disponibile, e cioè per ciascuna struttura ricettiva, abbiamo individuato, in una ampia classe, il modello che meglio si adattasse ai dati. Su questo punto ci sarebbe molto da dire ma il taglio della pubblicazione ci impone di limitarci all'essenziale. Diciamo che tale modello, costruito per rappresentare nel modo più accurato possibile tutti i 366 punti, assume valori

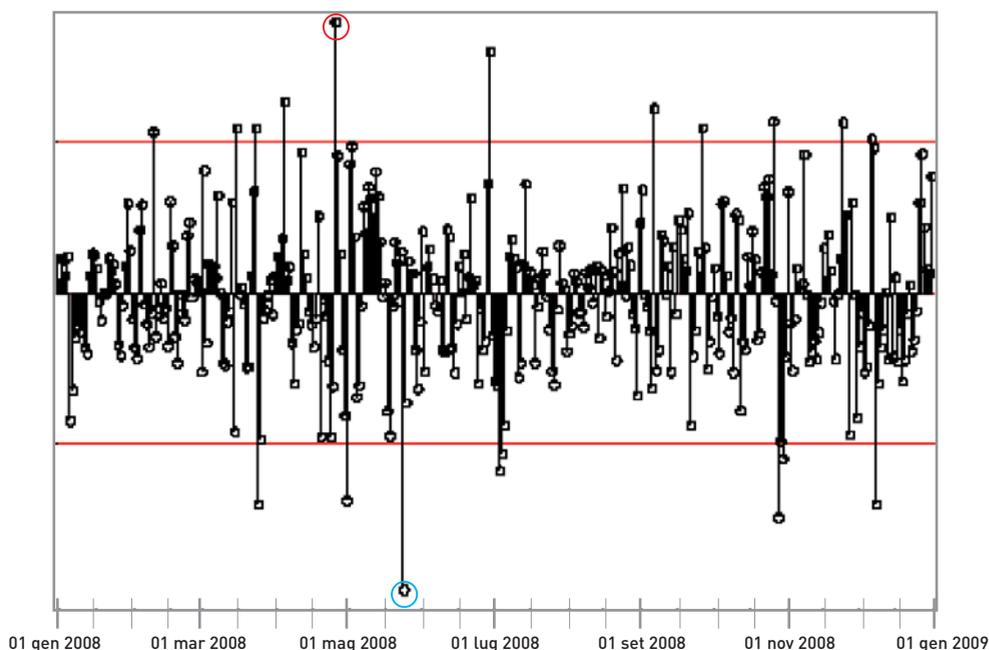
vicini a quelli registrati nei giorni "usuali" e si mantiene, suo malgrado, più lontano nelle giornate a carattere eccezionale. Esemplifichiamo quanto detto. Il grafico di seguito è uno di quelli disponibili (non si rivela il nome della struttura per evidenti ragioni di riservatezza).

La curva in blu costituisce appunto il modello mentre i "pallini" sono le presenze registrate nei diversi giorni del 2008. Il grafico seguente evidenzia gli scostamenti, cioè le differenze tra i valori registrati e quelli previsti dal modello.

#### Serie temporale delle presenze 2008



## Serie temporale degli scostamenti 2008



Esternamente alle linee rosse si trovano i casi di maggior interesse per questa analisi, cioè quei giorni dove il modello che rappresenta la modalità di funzionamento standard della struttura non riesce a spiegare entro un ragionevole margine di errore quanto accaduto.

Nel caso in esame lo scostamento con segno positivo più grande (cerchio rosso) è il 25 aprile, quello con segno negativo più grande (cerchio blu) corrisponde al 24 maggio... In altri termini la struttura in questione ha registrato una variazione notevole

positiva il 25 aprile, negativa il 24 maggio.

Non c'è lo spazio per continuare a discutere del singolo caso per cui spieghiamo l'ultimo passaggio metodologico che ci ha portato ai risultati che illustreremo nel paragrafo successivo. Abbiamo raccolto per ciascuna struttura le giornate anomale (quelle della fascia esterna alle linee rosse del grafico precedente) e siamo andati a stilare una classifica delle giornate più votate, limitandoci poi a riportare le indicazioni più significative dal punto di vista statistico.

## I picchi di presenze

Ragioniamo, come prima, per aree prodotte.

### La città

Nella nostra classifica troviamo

- il 25 aprile e il 2 maggio, ponti di primavera, entrambi di venerdì nel 2008;
- il 21 marzo, avvio del weekend pasquale;
- domenica 29 giugno;
- il 4 e il 26 ottobre;
- l'8 dicembre.

Se per il 29 giugno si pensa al Congresso Mondiale degli Architetti e per il 26 ottobre al Salone del Gusto per il 4 ottobre si può forse pensare ad una concomitanza di eventi:

- la conclusione del XXII Congresso Nazionale della Società Italiana per lo studio delle cefalee;
- il concerto di Vasco Rossi;
- la vigilia della LXXXIV edizione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia;
- l'avvio della Fiera del Tartufo nella vicina Alba.

### La montagna

Oltre ai weekend associati a Pasqua, 25 aprile e 1° maggio emergono le seguenti date:

- i weekend di febbraio, compreso quello di carnevale;
- Il ponte dell'8 dicembre e le vacanze di Natale con un boom per la notte di S. Silvestro

### La collina

Anche qui Pasqua, 25 aprile, 1° maggio e la notte di S. Silvestro ma i numeri più significativi si realizzano in settembre e ottobre (tutti e quattro

i sabati di ottobre si trovano al top della classifica). Difficile non pensare al nutrito calendario di manifestazioni del periodo (tra cui la Douja D'Or e il Palio ad Asti, la Fiera del tartufo ad Alba e, per quanto riguarda la fine di ottobre, al Salone del Gusto).

### I laghi

Nell'area dei laghi il volume delle presenze è concentrato in estate dove non si trovano particolari sorprese. Emerge invece il ponte del 1° maggio con valori di presenze giornaliere vicini a quelli estivi. Non trascurabili anche i movimenti in ottobre.

### Altri territori

Per i cosiddetti "altri territori" del Piemonte, accanto ai weekend di settembre/ottobre si segnalano le vacanze pasquali, il 25 aprile e il 1° maggio.

In generale, infine, non si evidenziano particolari segni "meno" se non quelli riconducibili a singole strutture o frutto della perturbazione indotta dagli exploit suddetti. In relazione a quest'ultimo punto, è infatti comprensibile che il modello, in difficoltà con dinamiche troppo rapide, nel tentativo ad esempio di seguire il boom di presenze di venerdì 21 marzo, si trovi poi a sovrastimare le presenze del martedì dopo Pasquetta.

“ TUAP 2008:  
dati da 4.600 strutture (10%)  
500 serie storiche di dati  
366 valori per serie ”

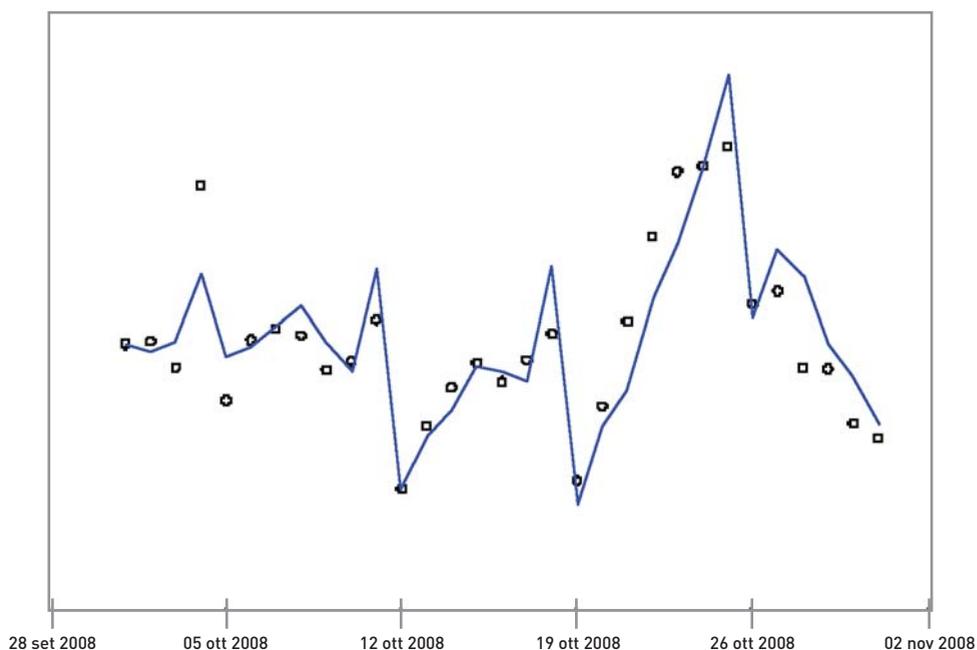
### Alcune indicazioni sulla dinamica

Sino ad ora, con l'obiettivo di evidenziare le variazioni più significative, abbiamo trascurato l'analisi della normalità, cioè del modus operandi standard delle strutture nelle diverse aree geografiche. In questo caso, più che per l'analisi precedente, entra in gioco la tipologia della struttura ricettiva ma così facendo si arriva ad insiemi di dati troppo esigui. Ci limitiamo a riportare qualche evidenza di tipo generale.

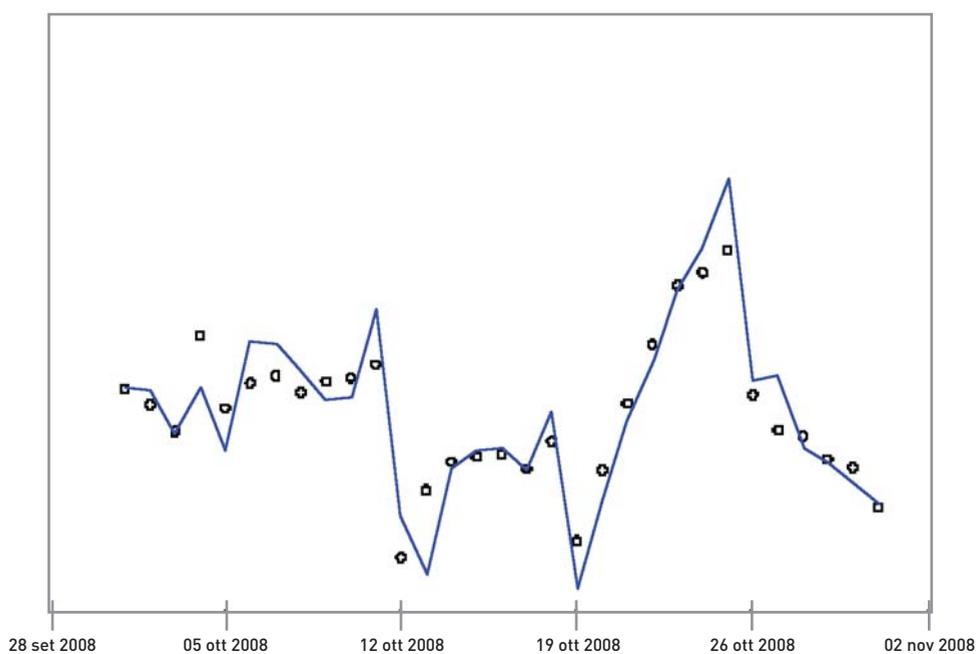
### La collina e la città in ottobre

In ottobre per l'area collinare si evidenzia soprattutto un crescendo nei weekend, venerdì e sabato in particolare (per facilitare la lettura dei grafici, si osservi che il 5, il 12, il 19 e il 26 ottobre sono caduti di domenica).

**Serie temporale delle presenze 2008 Hotel 3 stelle - Torino**



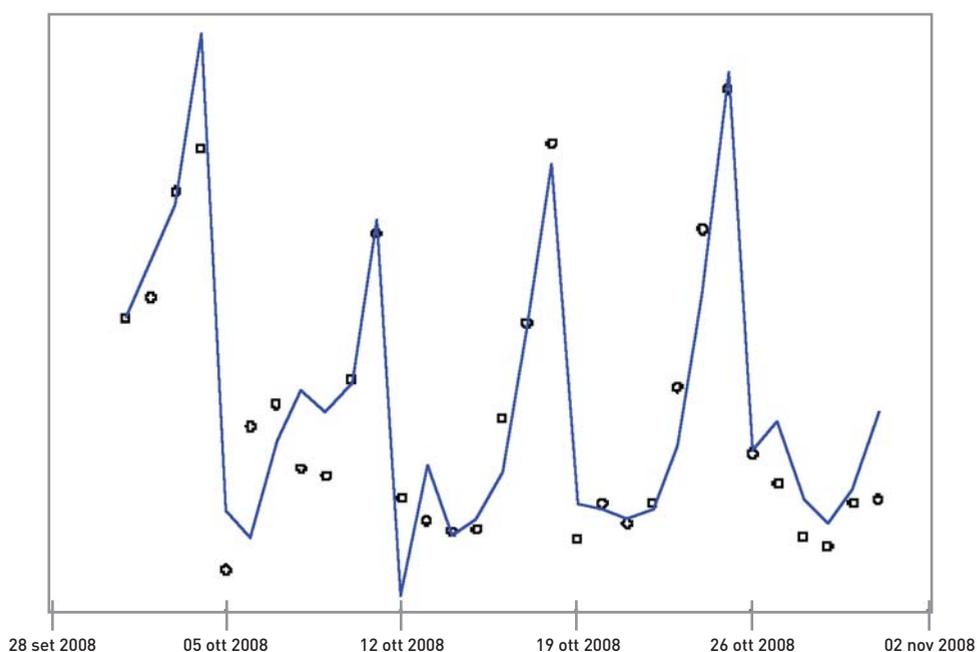
### Serie temporale delle presenze 2008 Città



Per quanto riguarda la città, sempre in ottobre, si segnala, in particolare, l'effetto riconducibile al Salone del Gusto.

Interessante, infine, osservare l'acuirsi dell'effetto weekend per la tipologia "hotel 3 stelle di Torino".

Serie temporale delle presenze 2008 Colline

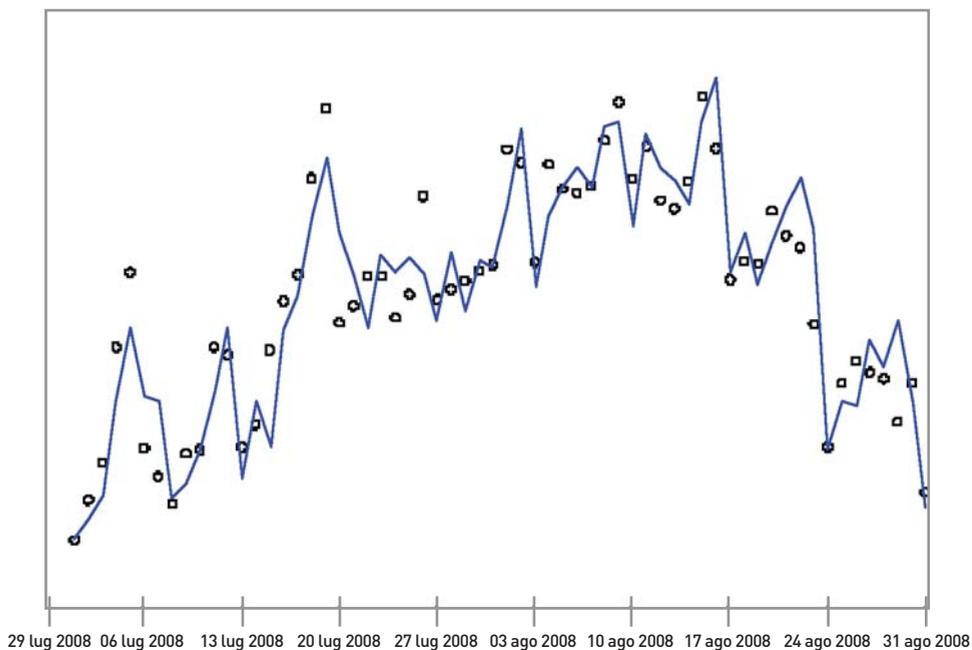


### Montagna e laghi in luglio agosto

Con riferimento ai mesi di luglio e agosto, vale la pena di osservare le similitudini in termini di fruizione di questi due prodotti: sia il trend di medio periodo, e cioè crescita fino al picco di

metà agosto e poi decrescita, sia la stagionalità settimanale in crescita dal minimo di domenica al massimo di sabato (per facilitare la lettura dei grafici, si osservi che le date evidenziate nella scala sono domeniche).

**Serie temporale delle presenze 2008** Laghi



## Conclusioni

Come evidenziato, si tratta di una prima analisi esplorativa. Risultati più accurati potranno ottenersi "pesando" i valori relativi alle singole strutture in funzione della tipologia a cui appartengono e raffinando il processo di selezione dei modelli. Tuttavia è stato possibile evidenziare alcune indicazioni, prime fra tutte:

- l'impatto in tutte le aree del Piemonte delle festività classiche;
- il forte richiamo di manifestazioni ed eventi di livello internazionale.

L'analisi sui paesi di provenienza dei turisti è in corso. Si evidenzia sin d'ora un picco a livello regionale nei giorni vicini alla metà di luglio pur con differenze a livello di singola area.

L'elaborazione statistica dei dati è stata effettuata usando il sistema SAS, ed in particolare il modulo SAS Forecast Server.